



LA VOCE DEL SANTUARIO DIOCESANO MATER DOMINI LATERZA

20 NOVEMBRE 2016

Vergine Immacolata, prega per noi!

“Tutta bella tu sei, amica mia, in te nessuna macchia...”. (Ct 4,7)

La Chiesa, prima della festa del Santo Natale, ci pone alla riflessione l'immacolato concepimento di Maria. L'8 dicembre è la festa dell'Immacolata Concezione; Dio preservò Maria dall'antica colpa e la rese tutta pura e santa, in previsione dell'Incarnazione di suo Figlio nel suo grembo Verginale. La tutta bella e la tutta santa è stata dimora del Verbo fattosi carne. Con la Nuova Eva, Dio ricreava il mondo, come alle origini, e ridonava ai suoi figli l'eterno splendore. *“Con la concezione di Maria si poneva il fondamento della città che ospita il Sommo Bene; si preparava la dimora della luce eterna, il tempio in cui avrebbe abitato corporalmente, lo spirito incorporeo e incontenibile, che crea tutti gli esseri e dà loro la vita. E' difficile pensare che nel momento in cui questa vergine, madre veramente degna di un Figlio così grande, veniva concepita naturalmente nel seno di sua madre, la sapienza divina, “si estende la sua forza da un'estremità all'altra del mondo” (Sap. 8,1), che riempie e governa tutto, non abbia inondata di una gioia nuova e ineffabile il cielo, la terra e tutto ciò che essi contengono: l'immensa allegrezza con cui l'universo contemplava, per misteriosa ispirazione di Dio, il rinnovamento totale che gli sarebbe venuto attraverso Maria. La concezione di Maria è il fondamento della dimora del Sommo Bene e la Vergine non poteva essere macchiata dal peccato proveniente dall'antica colpa. A Geremia, Dio si rivolge così: “**Prima di formarti nel seno di tua madre, io ti ho conosciuto, prima della tua nascita, ti ho consacrato; ti ho posto come profeta delle nazioni**”.* (Ger. 1,5) *E l'angelo che veniva ad annunciare la nascita di Giovanni disse che il bambino sarebbe stato pieno di Spirito Santo fin dal seno di sua madre. (Lc 1,15) Se Geremia, che doveva diventare profeta delle nazioni, fu santificato prima ancora di nascere, e Giovanni precursore del Signore, fu riempito di Spirito Santo fin dal seno di sua madre, chi oserebbe dire che la Vergine, l'unica e irripetibile arca dell'alleanza, lei che sola ha cullato dolcemente nelle sue braccia l'unico Figlio di Dio onnipotente, sia stata privata, proprio nell'istante della sua concezione, della grazia e della luce dello Spirito Santo? La Scrittura testimonia che “dove è lo Spirito del Signore, là è la libertà”. (2 Cor 3,17) Dunque Maria fu interamente libera dalla schiavitù del peccato, poiché grazie alla presenza e all'azione dello Spirito Santo, era destinata a diventare la dimora di colui che avrebbe espulso i peccati del mondo, facendosi uomo in lei, prendendo da lei la sua carne...Solo il peccato teneva lontano gli uomini dalla pace di Dio. Per distruggere il peccato e ricondurre così il genere umano alla pace divina, il Figlio di Dio volle farsi uomo, in modo però che in lui non ci fosse nessuna connivenza con quanto separava l'uomo da Dio. E perché questo si realizzasse era giusto che la madre, da cui sarebbe nato il Figlio dell'uomo, fosse pura da ogni peccato. Altrimenti la carne non avrebbe potuto unirsi così intimamente a quella purezza suprema e l'uomo essere assunto in una così grande unità con Dio, da permettere che tutto ciò che è proprio di Dio fosse senza distinzione anche dell'uomo, e tutto ciò che è proprio dell'uomo fosse anche di Dio”.* (Eadmero di Conterbury, monaco)

Meditare il dogma dell'Immacolata Concezione, approvato da papa Pio IX, l'8 dicembre 1854, significa penetrare nel significato unico e profondo della nostra esistenza terrena. Tutti siamo chiamati ad essere puri e immacolati, per presentarci davanti a Dio, Chiesa senza ruga, né macchia. Maria è stata concepita Immacolata, noi, nascendo, portiamo il segno del peccato originale, ma, grazie al sacramento del Battesimo, sgorgato dal costato trafitto di Gesù, siamo rigenerati a nuova vita; nell'acqua del fonte battesimale abbandoniamo l'antica colpa e diveniamo figli amati di Dio per opera dello Spirito Santo che ci dà vita. Immacolati e puri diveniamo con il sacramento del Battesimo; segno di questo è il vestito bianco di cui il sacerdote veste il corpo del battezzato. E' qui il significato profondo della festa dell'Immacolata Concezione; Maria, Madre della Chiesa, è stata creata immacolata da Dio, noi siamo resi puri, grazie al sacramento del Battesimo, perché eletti ad essere membra viva e del Corpo mistico di Gesù, siamo chiamati a diventare ciò che noi siamo con il sacramento del Battesimo. Tutta la nostra vita terrena è un tempo per realizzare ciò che siamo perché entriamo nell'Eternità. Scoprire i valori del sacramento del Battesimo, significa santificarsi e questo impegna la nostra volontà nello scegliere tra il bene e il male, perché Dio ci ha creati liberi e aspetta con pazienza e amore di Padre, che ci decidiamo per Lui, dandoci già l'accesso alla Vita Eterna. *“...scegli dunque la vita, perché viva tu e la tua*

discendenza, amando il Signore tuo Dio obbedendo alla sua voce e tenendoti unito a lui...” (Deut 30,19-20) Chiediamo a Dio che ci doni *“lo Spirito d’intelletto”* perché possiamo scegliere per la nostra salvezza e rispondere senza indugio, al suo accorato invito di Padre: *“Figlio mio, fa’ attenzione alle mie parole, porgi l’orecchio ai miei detti;custodiscili nel tuo cuore, perché essi sono vita per chi li trova e salute per tutto il suo corpo”*. (Pr 4, 20-22) Dio, al quale dobbiamo continuamente lode perché nostro Padre e datore di ogni bene, ci ha dato già la santità che dobbiamo mantenere, chiedendogli aiuto e ascoltandolo: *“Ascoltatemi, figli santi, e crescete come una pianta di rose su un torrente. Come incenso spandete un buon profumo, fate fiorire fiori come il giglio, spargete profumo e intonate un canto di lode...”* (Sir 39,13-14) La rosa è il fiore più bello e odoroso; imitiamo Maria, *“mistica rosa”* e cresciamo lungo il torrente dell’acqua viva, quell’acqua che Gesù voleva dare alla Samaritana, quel suo Santo Spirito che è vita; facciamo fiorire fiori come il giglio, simbolo di purezza e candore; siamo immacolati come Maria, guardiamo a Lei; anche se cadiamo per la nostra fragilità, rialziamoci, per questo ci è stato donato il sacramento della Riconciliazione; Dio ha pensato a tutto; ***“siate santi, perché io sono santo”***, dice Gesù. Spargiamo il profumo delle nostre buone azioni, soprattutto praticando le opere di misericordia. Perdoniamo per essere perdonati; ricordiamo la preghiera insegnataci da Gesù: *“...rimetti a noi i nostri debiti, come noi li rimettiamo ai nostri debitori”*. Diciamo come Maria, il nostro *“sì”* a Dio, confidando completamente in Lui, perché possa fare anche con noi *“grandi cose”*. Guardiamo alla nostra Madre Immacolata per essere contagiati dalla sua fede, dalla sua purezza e santità.

Le lodi di un figlio

La bellezza del giglio diviene per Antonio il simbolo al quale paragona la bellezza di Maria: “il giglio nasce da una terra non coltivata; ma finché è chiuso cela il suo profumo e non lo esala che dopo sbocciato. Ha sei lobi e stami dorati, con un pistillo nel centro. Infine serve a guarire dalle scottature. Ora il giglio...è l’immagine della beata Vergine tutta candida, grazie allo splendore della sua verginità, e nata da genitori umili e casti....Oggi, simile al giglio che effonde il suo profumo, ha dato alla luce il suo Figlio divino...Gli stami d’oro di questo giglio sono la povertà e l’umiltà di cui fu adorna la verginità di Maria. Il

pistillo è l’eccellenza del divino amore nel cuore di questa creatura sovrana...Come i gigli sulle rive di un ruscello conservano il loro rigoglio, la loro bellezza, il loro profumo, così la beata Vergine Maria, quando mise al mondo il suo Bambino celeste conservò intatto il rigoglio e la bellezza della sua verginità”. (S. Antonio di Padova – *“I sermoni”*)

Meditazione

La grazia e la pace dello Spirito Santo sia sempre nel mezzo del tuo cuore. Mettiti questo cuore nel costato aperto del Salvatore ed uniscilo a questo re dei nostri cuori, che in essi sta, come suo trono reale, per ricevere l’omaggio e l’obbedienza di tutti gli altri cuori, tenendo così la sua porta aperta, acciocché ciascuno possa accostarsi per aver sempre ed a qualunque ora udienza; e quando il tuo gli parlerà, non ti dimenticare, mia carissima figliola, di fargli parlare ancora in favore del mio, acciocché la sua divina e cordiale maestà lo renda buono, ubbidiente, fedele e meno meschino di quello che è. **San Pio** (Epist. III p.427-428)

PREGHIERA

Vergine Immacolata, prega per noi!

Lodato e ringraziato sia Dio, Padre del Signore nostro Gesù Cristo, che ci ha dato per madre la Vergine Immacolata. O Vergine Immacolata, sei stata preservata dall’antica colpa perché scelta da Dio ad essere dimora in cui avrebbe abitato corporalmente Gesù, spirito incorporeo e incontenibile. In te, tutta pura e santa, il divino si è unito con l’umano già redento, per essere il Dio con noi. Nel tuo immacolato concepimento è l’aurora del nostro riscatto. Dal tuo grembo verginale è nato il nostro Salvatore per renderci immacolati. Fa’ che ascoltiamo la Parola di Dio e cresciamo come una pianta di rose su un torrente; facciamo fiorire come il giglio la nostra purezza e santità. Che, come incenso, spandiamo il buon profumo delle nostre opere di vita eterna e intoniamo un canto di lode a Dio, per averti creata immacolata per la redenzione di tutta l’umanità. A Te vogliamo affidarci e con Te vogliamo camminare per presentarci, un giorno, al cospetto di Dio, Chiesa santa e immacolata. Vergine Immacolata, prega per noi! Amen.

LETTURA E MEDITAZIONE : Deut. 30,8,20; Pr 4; Sir 39; Ct 4; Mt 7

IMPEGNO DI VITA: Guardare alla Vergine Immacolata per la nostra santificazione

PREGHIERA: S. Rosario per le conversioni

PARTECIPIAMO ALLA NOVENA DELL’IMMACOLATA CONCEZIONE